

Preghiera



Tu, Gesù, non corrispondi al Messia che il Battista si attendeva.

Si aspettava il giudice, che è pronto a castigare per spazzare via il male, estirpandolo dalla radice.

E invece gli raccontano che tu parli di misericordia ed entri nelle case degli impuri, dei pubblicani e delle prostitute.

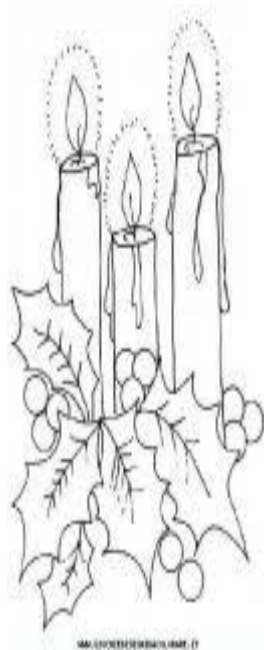
Ma come fai a tollerare la presenza dei peccatori, di coloro che calpestano la legge di Dio senza farsi troppi scrupoli?

Il Battista ti immagina come una scure che si abbatte inesorabile sull'albero che non porta frutti di bontà e tu invece perdoni e rialzi e sei preoccupato non di condannare il passato, ma di aprire un futuro nuovo.

Ma questo non finirà col disorientare la gente che rispetta i comandamenti e si comporta con onestà e rettitudine? A questo punto emerge, prepotente, il dubbio: sei tu veramente il Messia oppure bisogna attenderne un altro? E tu, Gesù, non esiti a qualificare Giovanni come un profeta autentico, tutto d'un pezzo, ma anche a sottolineare come ci sia una novità che sconvolge e sorprende e a cui bisogna adeguarsi.

Sì, Gesù, anche il profeta fedele ha bisogno continuo di conversione!

Roberto Laurita



S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA

Bollettino N. 03 del 12 12 2021



III^a DOMENICA DI AVVENTO

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali».

Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. (Lc 3,10-18)

Aprire le strade a Cristo.

La predicazione di Giovanni Battista (Lc 3,10-18) è al tempo stesso l'annuncio di una lieta notizia e una minaccia del giudizio. «Viene uno che è più forte di me, e vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco»: questa è la lieta notizia.

Ma è anche un giudizio: «Ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia». Di fronte al giudizio imminente nasce l'interrogativo: «Che cosa dobbiamo fare?».



Per Luca questo interrogativo è di perenne attualità. Infatti l'imminenza del giudizio non è caratteristica della fine dei tempi, ma di ogni momento della nostra storia: con Gesù inizia una storia densa di significato salvifico e ricca di possibilità dalle conseguenze incalcolabili.

Riprendiamo l'interrogativo: che cosa dobbiamo fare per accogliere il Cristo che viene e sfuggire al giudizio incombente? La risposta di Luca, di grande semplicità, spinge verso il concreto e il quotidiano. Il precedente invito del Battista (Vangelo della scorsa domenica) era globale, di stampo profetico: convertitevi.

Ora il suo invito è didattico, concretizza la conversione, la esemplifica, la introduce nel quotidiano e l'applica alle situazioni particolari delle diverse categorie di persone. È questo uno sforzo che ogni lettore del Vangelo deve saper fare se vuole che la Parola tocchi veramente e concretamente la sua vita.

Giovanni Battista non impone separazioni o fughe dal mondo, non invita a seguirlo nel deserto. Alle folle raccomanda, scendendo al pratico, l'amore fraterno e la condivisione: «Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Agli esattori delle tasse – lavoro comunemente ritenuto impuro – non dice di cambiare mestiere, ma più semplicemente raccomanda di non lasciarsi corrompere e di non approfittare della loro posizione: «Non esigete nulla di più di quanto è stato fissato». E ai soldati raccomanda di non abusare della loro forza, di non fare rapine e violenze, ma di accontentarsi della loro paga. Accorgendosi poi che la gente si chiede se non sia proprio lui il Mes-

sia, il Battista distoglie immediatamente l'attenzione da sé per dirigerla verso un Altro: il più forte, che battezerà nello Spirito e nel fuoco. Presentare la figura del Battista come una freccia in direzione di Cristo, è un dato costante di tutti i Vangeli. La sua funzione è di aprire la strada al Cristo: una volta che Egli è giunto, Giovanni non ha più nulla da dire.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

<https://t.me/ParrocchiaMandriola>

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni

sabato e domenica

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 11

Ore 8:00 *def.ti Fam. Bisogni - def.to Gianni Pavanello.*

Ore 18:00 *def.ti Fam. Scarabello - Olivetti - Anna - Giovanni Zucchini - Lorella Bettella.*

+ Domenica 12 III^a di Avvento

Ore 8:00 *def.ti Palmerini - Grigolon - Giorgio - Ferruccio - Maria - Mario - Maria.*

Ore 10:00 *def.ta Annaida - Fam. Tagliaro.*

Lunedì 13 S. Lucia

Ore 8:00 *per le anime del purgatorio.*

Martedì 14

Ore 8:00 *per le anime del purgatorio.*

Mercoledì 15

Ore 8:00 *per le anime del purgatorio*

Giovedì 16

Ore 8:00 *per le anime del purgatorio.*

Venerdì 17

Ore 8:00 *per le anime del purgatorio.*

Sabato 18

Ore 8:00 *secondo intenzione (Fam. Zanin).*

Ore 18:00 *def.ti Garon Giuseppe e Jolanda - def.ti Adriana e Claudio - def.ta Ledi.*

+ Domenica 19 III^a di Avvento

Ore 8:00 *def.ti Fam. Quaggio - Franco - def.ti Elena - Mario - Maria - Rina - Fam. Bada - Tassinato.*

Ore 10:00 *def.ti Gilda - Angelo - Artemio.*

COMUNICAZIONI

Sabato 11

- ore 16:30 celebrazione della Confessione (5° gruppo).

Domenica 12 III^a di Avvento giornata nazionale Caritas

- raccolta offerte e generi alimentari per Caritas Vicariale.

- ore 11:00 iniziazione Cristiana 3° gruppo con bambini e genitori.

Martedì 14

- ore 21:00 canto liturgico.
- preghiera gruppo mariano.

Giovedì 16

- al mattino congrega dei Sacerdoti (a Terradura).
- ore 21:00 incontro Gruppo Liturgico.

Sabato 18

- ore 11:00 iniziazione Cristiana con bambini 5° gruppo.
- ore 15:00 iniziazione Cristiana 4° gruppo con bambini e genitori.
- ore 17:00 in piazzale : accensione albero di Natale: presentazione con le famiglie.
- ore 21:00 in Chiesa concerto musicale.

Domenica 19

- ore 10:00 SS. Messa e benedizione dei Bambinelli del Presepio.

NB: all'inizio dell'Avvento: il tronco di Jesse e la Corona di Avvento

In questi giorni verrà recapitata a tutte le famiglie una lettera di auguri per il Natale, e anche per chiedere un'offerta straordinaria, in vista dei lavori del tetto della Chiesa. Un grazie a tutti.